



COMUNICATO

Incontro tra Federcasse, i rappresentanti dei Gruppi Bancari Cooperativi, Ips e le Segreterie Nazionali.

Si è svolto questa mattina, in videoconferenza, un incontro tra i massimi vertici di Federcasse, i rappresentanti dei Gruppi Bancari Cooperativi e IPS, con i segretari generali di FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UGL CREDITO, UILCA circa gli scenari e le prospettive presenti e future del Credito Cooperativo.

Per Federcasse erano presenti il presidente Augusto dell'Erba, il vicepresidente vicario Luca Occhialini, il vicepresidente e responsabile della delegazione sindacale Matteo Spanò, oltre il direttore generale Sergio Gatti.

Presenti anche i responsabili delle risorse umane del gruppo Iccrea, di Cassa centrale banca e di Ips, Massimiliano Calvi, Pasquale Del Buono e Christian Tanner.

Durante l'incontro di sistema, convocato secondo quanto stabilito dal CCNL Federcasse del 9 gennaio 2019 (articolo 11), si è aperto il dibattito e confronto su alcuni profili ritenuti cruciali.

È stato ribadito come Federcasse debba assumere sempre più il ruolo di rappresentanza datoriale e debba diventare centro della mediazione nell'interesse dei Gruppi e dell'intero movimento del Credito Cooperativo.

Questo anche in riferimento all'imminente trattativa per il rinnovo del contratto nazionale.

È stato sottolineato da parte sindacale come il settore del Credito Cooperativo, per svilupparsi e rimanere autonomo, debba non solo rinnovare in tempi stretti e certi i patti di lavoro per l'intera categoria, ma debba assumersi la responsabilità di perseguire il necessario coinvolgimento di tutte le Lavoratrici e Lavoratori bancari, per governare insieme i profondi cambiamenti indotti dalla legge di riforma n. 49/16 e sue successive modifiche.

Durante l'incontro è stato analizzato in profondità il complessivo stato di salute del settore e la diversità del movimento delle banche di Credito Cooperativo rispetto ai grandi gruppi bancari, e si è evidenziato come il valore identitario debba rimanere tale anche con l'evoluzione dei nuovi modelli distributivi.

Si è rimarcata l'assoluta necessità di preservare l'autonomia e le specificità del Contratto Nazionale che interessa oltre 30.000 Colleghe/Colleghi, dando l'avvio a un serrato confronto negoziale, nell'ottica di valorizzare sempre di più il ruolo dei Coordinamenti di Gruppo e di tutte le Rsa.

Roma 16 settembre 2021

Le Segreterie Nazionali
Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl Credito, Uilca